



Spese sotto controllo, con Linux e non solo

Il software Open Source comprende numerosi titoli per la gestione del bilancio familiare e il controllo della cassa. Quali sono i migliori?

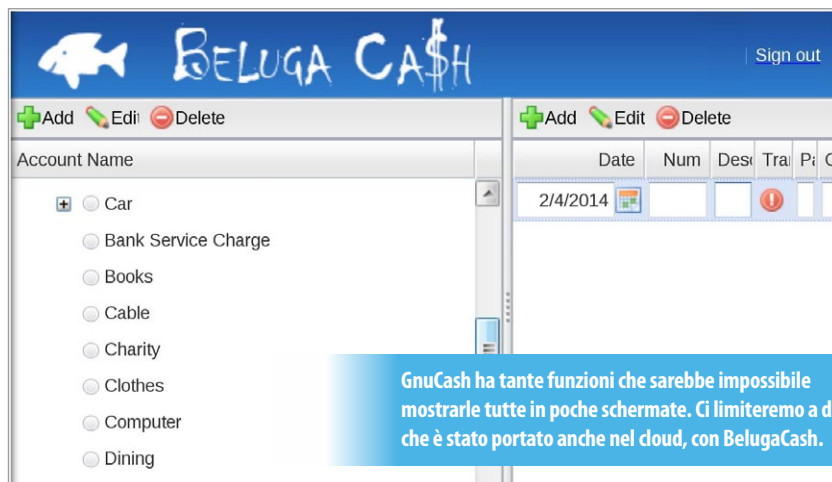
Dalla famiglia alle grandi amministrazioni pubbliche di questi tempi tutti devono tenere costantemente sotto controllo le proprie spese, per essere più preparati a qualsiasi problema, e magari riuscire a risparmiare qualcosa. Questo mese vedremo come farlo, nell'ambito familiare o in una piccola azienda, con strumenti Open Source, quasi tutti utilizzabili anche al di fuori di Linux. Le alternative disponibili sono diverse e la maggior parte degli utenti delle categorie appena citate troverà senz'altro qualcosa che fa al caso suo. Prima di descrivere le singole applicazioni è bene però ricordare i punti più importanti da considerare, al momento di scegliere l'uno o l'altro programma. La prima cosa da tener presente è che, molto probabilmente, nessuno dei programmi descritti in queste pagine sarebbe sufficiente come *unico* strumento per tutte le esigenze di una piccola azienda, o anche di un consulente freelance. Il motivo è molto semplice: contabilità e amministrazione aziendali sono uno dei campi in cui il software varia maggiormente da un paese all'altro a livello di prassi culturali, normative economiche e bancarie. Negli Stati Uniti e in altri paesi, per esempio, i titolari di conto corrente possono farsi stampare assegni personalizzati, come avviene per le targhe delle auto.

Per questo abbiamo programmi che si fanno un vanto della loro capacità di produrre assegni, funzione assolutamente irrilevante per un utente italiano. Un altro problema dello stesso tipo è il collegamento diretto a sistemi di home banking. A livello puramente tecnico, diversi programmi Open Source supportano gli standard per interazioni dirette con quelle piattaforme descritti alla fine di questo articolo. In pratica, anche nel caso che la propria banca italiana avesse già adottato gli standard in questione, occorrerebbe valutare attentamente l'opportunità di servirsene con software non certificato dalla banca stessa.

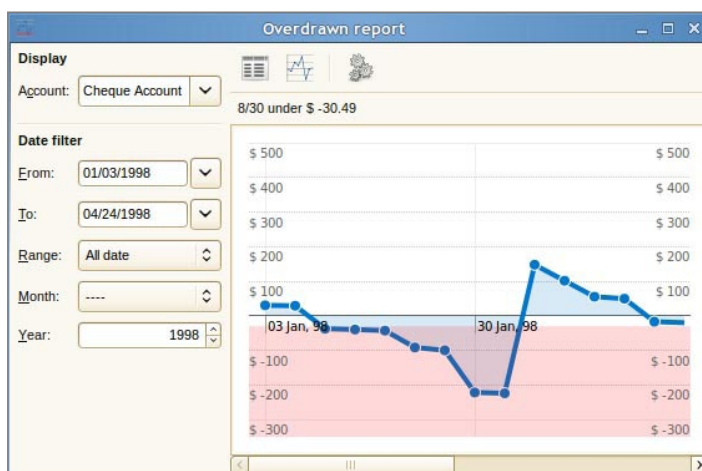
Per quanto riguarda l'uso professionale, il limite principale rimangono le regole e normative molto diverse, da paese a paese, in materia di contabilità e gestione finanziaria. Un'applicazione certificata per la contabilità aziendale in Francia difficilmente sarebbe compatibile con tutti gli obblighi di un consulente italiano e viceversa. In effetti, questo è uno dei campi in cui si sente maggiormente la mancanza non

di Open Source in generale, quanto di soluzioni nate in Italia, per l'Italia. Tutto ciò non toglie che diversi programmi presentati qui potrebbero essere molto utili anche in piccole aziende, e ovviamente non ne ostacola affatto l'uso personale o familiare. La prossima cosa da tener presente è quanta familiarità si ha con la tecnica della partita doppia che diversi programmi applicano alla gestione dei conti. Questo metodo consiste, semplificando all'estremo per ragioni di spazio, nel lavorare su due conti per così dire gemelli, che devono in ogni momento essere in perfetto accordo fra loro: un sistema estremamente preciso, ma oggettivamente più complicato della semplice lista unica di entrate e uscite che sarebbe sufficiente in molte famiglie.

Se già la si conosce per lavoro, applicare la partita doppia anche al bilancio familiare non comporterà alcuno sforzo, anzi verrà naturale. In caso contrario sarà necessario un piccolo sforzo preliminare, se non altro per padroneggiare la terminologia di base.



I grafici modificabili dinamicamente di HomeBank sono ispirati a quelli di Google Analytics: quello nella schermata indica l'andamento di un estratto conto.



Per gli stessi motivi, strumenti come GnuCash potrebbero anche essere un aiuto efficace per qualsiasi studente di ragioneria. A un livello più basso va considerata la familiarità che si ha già con programmi come Quicken o Microsoft Money, e ancora di più l'esigenza di compatibilità con i loro formati. In teoria, e molto spesso anche in pratica, è possibile importare senza alcuna perdita anni di bilanci creati con quelle applicazioni nei loro correnti Open Source, ma la certezza assoluta si può avere solo provando. Lo stesso discorso vale per chi ha necessità di gestire simultaneamente vari conti, magari in più valute diverse, con un unico software, o per chi debba farlo da diversi computer, o in collaborazione con altre persone. Per finire, prima di passare all'esame dei singoli programmi, c'è il discorso dei portafogli azionari. Alcuni software hanno come punto di forza la gestione integrata di pacchetti di titoli e l'analisi del loro andamento nel tempo. Anche questa è una funzione essenziale per alcuni utenti, assolutamente irrilevante per altri.

GnuCash

Il pezzo grosso della contabilità fai da te Open Source è senz'altro il multi-piattaforma GnuCash (www.gnucash.org). Questa programma applica rigorosamente i principi della partita doppia ed è ricco di funzioni ideali, con tutti i limiti di cui abbiamo appena parlato, anche per una piccola azienda. Per gli stessi motivi, GnuCash è fin troppo ricca per chi desidera solo bisogno di sapere quanto spende complessivamente ogni mese. Rimane comunque un'applicazione da provare, poiché è possibile servirsi solo dei

moduli che servono effettivamente.

Con GnuCash si possono gestire una decina di tipi di conti diversi, da quelli correnti bancari a libretti di risparmio, azioni, fondi comuni e in generale qualsiasi altro flusso di denaro. I vari conti possono essere strutturati in più livelli ed essere, se necessario, in valute diverse: quando questo avviene GnuCash sa tracciare e collegare da solo i movimenti di valute fra conti collegati. Il modulo azionario può tracciare singoli titoli, distribuiti su più conti indipendenti, scaricandone direttamente le quotazioni correnti da diversi siti.

Ci sono parecchi diagrammi e modelli riassuntivi predefiniti, tutti personalizzabili, dal bilancio riassuntivo alla stima del valore e andamento complessivo dei titoli. Lo stesso vale per le categorie con cui classificare ogni spesa.

Alle piccole aziende GnuCash offre conti dedicati a singoli fornitori, clienti o utenze come telefono, elettricità e simili, comprese le operazioni più comuni in questi casi: programmazione delle scadenze, pagamenti a rate, preparazione di note di debito e così via. La scheda "Opzioni Libro->Contatori" dell'interfaccia di configurazione iniziale permette di impostare separatamente formato e numero iniziale di ricevute e fatture, insieme ai codici identificativi di clienti, dipendenti e fornitori. Il menu Impresa dà accesso, fra le altre cose, a schede in cui configurare imposte da pagare e procedure di pagamento per ogni cliente. C'è anche un calcolatore di prestiti con varie opzioni per interessi composti, frequenza delle rate e altri parametri. A livello familiare una delle funzioni più importanti di GnuCash è probabilmente la possibilità di inserire in

anticipo transazioni ricorrenti, come stipendi, bollette e rate del mutuo, per verificare se e quando, in futuro, si rischia di andare in rosso. Ancora più utile sarebbe il sistema di "riconciliazione", cioè sincronizzazione semiautomatica, fra le spese inserite personalmente in GnuCash e l'estratto conto scaricato automaticamente dalla propria banca. Purtroppo questa funzione, per i motivi citati, è anche una di quelle utilizzabili più raramente in Italia, subito dopo la stampa di assegni. In ogni caso la sincronizzazione di interi estratti conto andrebbe sempre verificata personalmente, prima di salvare le relative modifiche al bilancio interno di GnuCash.

Sempre a proposito di verifiche, occorre anche controllare se e quanto i formati di dati riconosciuti da GnuCash sono compatibili con le proprie esigenze nonché con i dati che si vorrebbero importare nel programma. La scheda di importazione permette di scegliere, fra gli altri, fra file in formato Csv o a larghezza di colonna fissa, Quicken o nello standard Oxf descritto a fine articolo. Per default i dati dei vari conti vengono salvati in file Xml, ma è possibile anche appoggiarsi a database SQLite3, MySQL o PostgreSQL.

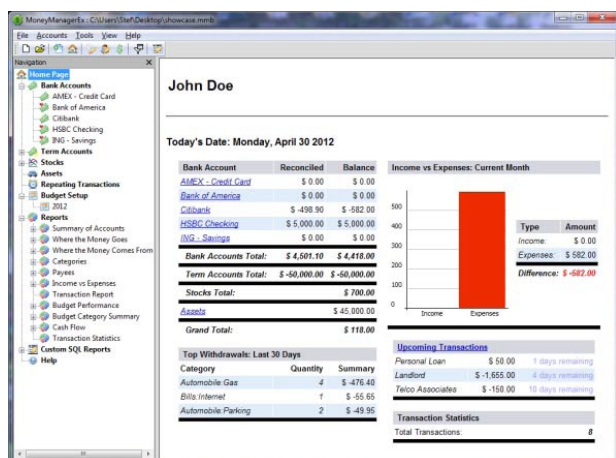
Oltre il desktop: conti in ordine anche via Internet

Questa, ci dicono, è l'era del cloud, in cui si accede via Internet sempre agli stessi software e dati, quale che sia il computer o smartphone che si ha a disposizione: perché la contabilità di famiglia dovrebbe fare eccezione a

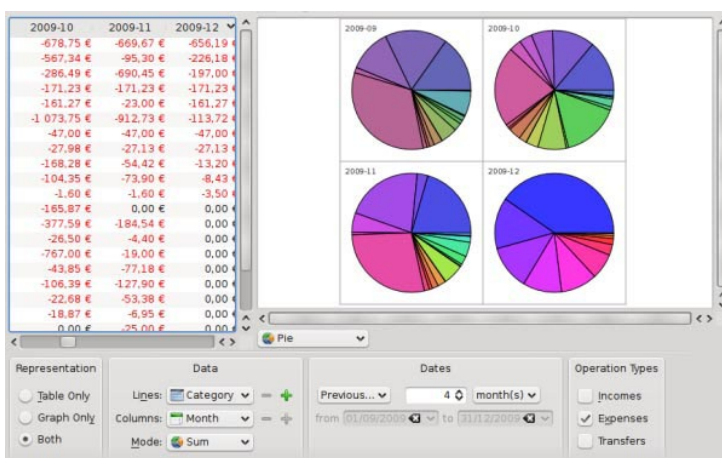


RISORSE

La creazione dell'applicazione BelugaCash, utilizzabile almeno in teoria per portare su Web anche gli altri programmi descritti in questo articolo, è stata descritta nell'articolo <http://belugacash.googlecode.com/files/report.pdf>. La procedura completa per connettersi con GnuCash a un database MySQL remoto via Ssh è spiegata in italiano, con tutti i particolari, nella pagina <http://bglug.it/2011/09/29/bilancio-online-con-gnucash-mysql-ssh/>. Per GnuCash esiste addirittura un libro (in Inglese) dedicato al suo uso nelle piccole aziende, edito da Packt (www.packtpub.com).



Money Manager Ex è un programma completo ma semplice da usare, con un aspetto che ricorda i vecchi estratti conto cartacei inviati dalle banche.



Il programma Skrooge tra i suoi plus vanta un'interfaccia molto compatta, il cui punto di forza è facilitare le analisi visualizzando affiancati sia i dati, sia grafici riassuntivi.

questa "regola"? Per questo esistono non pochi applicazioni mobili e servizi online, gratuiti e non, che offrono proprio questo servizio.

Rimanendo in campo Open Source, praticamente l'unico che dà il massimo controllo sia sui dati sia sulle possibilità di (far) personalizzare il servizio, sono disponibili due tipi di opzioni. La prima consiste nell'installare su un proprio server prodotti nati per il Web ma ancora molto limitati, come quelli che descriviamo nell'altro articolo L'altra nell'utilizzo in remoto di GnuCash, o almeno dei suoi dati. Il modo più semplice e diretto di farlo consiste nel configurare GnuCash per utilizzare un database esterno, e poi agganciarlo a quest'ultimo, ovunque ci si trovi tramite una connessione cifrata. Questo metodo richiede una configurazione più complicata del normale (vedi Box Risorse) ma solo all'inizio, e comunque invisibile o quasi per gli utenti finali. Più grave è invece il fatto che questo sistema funziona solo da computer su cui GnuCash è già installato o comunque utilizzabile in altri modi: se non si ha il proprio laptop a disposizione, ne serve un altro su cui far partire GnuCash da chiave Usb o una intera distribuzione live di Linux. D'altra parte, questo è al momento l'unico modo per sfruttare tutte le capacità di GnuCash via rete.

In alternativa esistono altri due sistemi, più promettenti nel lungo termine, ma ancora a livello abbastanza sperimentale, basati su software che in pratica trasforma GnuCash in una vera e propria applicazione per il Web. Il più facile da utilizzare oggi

si chiama Belugacash (<http://code.google.com/p/belugacash>). Se ne può provare un demo, se si ha un account Google, all'indirizzo <http://belugacash.appspot.com>. Questi progetto, nato come tesi universitaria nel 2010, consiste proprio nella trasformazione di GnuCash in una applicazione "cloud", capace di interagire direttamente con un browser. La tecnologia Open Source utilizzata è il Web Toolkit di Google, lo stesso già usato da AdSense, Blogger e tanti altri servizi popolarissimi.

L'altro progetto che cerca di portare GnuCash sul Web è ancora più grezzo di BelugaCash. Probabilmente però è quello più promettente nel lungo termine, almeno dal punto di vista di uno sviluppatore che volesse creare sistemi di contabilità cloud aperti e facilmente integrabili con altri prodotti. GnuCash-django (<https://github.com/nylen/gnucash-django>) è un front-end a GnuCash come il suo concorrente, pensato per essere facilmente utilizzabile anche da terminali mobili, e con un'architettura interna diversa. Mentre il primo software è, per così dire, la sostituzione diretta, in blocco, dell'interfaccia grafica da desktop di GnuCash con una caricabile da browser, GnuCash-django ha una struttura più modulare. Il codice, scritto con le librerie Python chiamate appunto Django (www.djangoproject.com) si connette direttamente, almeno per alcune funzioni, all'interfaccia di programmazione generica di GnuCash. Il risultato, al momento, non è ancora in grado di generare grafici o calcolare budget, ma è già capace di visualizzare

single transazioni, cercare quelle che interessano nel database dei conti e caricare interi registri in formato Qif. Il limite maggiore di GnuCash-django, per così dire, è che può lavorare solo con account GnuCash che usino database (preferibilmente MySQL) invece dei file Xml di default. Inoltre, essendo un'applicazione che invia via Web dati sensibili, dovrebbe essere usato solo su connessioni cifrate (Https) ed essere installato in cartelle protette da password.

Le librerie per accedere a bilanci e conti correnti da Web

L'uso di programmi per gestione e analisi in proprio di bilanci di aziende o individui prenderà davvero piede solo quando sarà possibile da qualsiasi client, Open Source o meno,



Buddi è probabilmente il meno ricco fra i programmi presentati questo mese, ma è comunque sufficiente per le esigenze di parecchi utenti.

connettersi direttamente ai relativi conti correnti bancari o postali, almeno in lettura. Questa funzione non è importante solo per l'uso "interno" dei titolari di quei conti. Poter consultare liberamente almeno parte delle transazioni bancarie di un partito, Ente Pubblico o associazione non-profit potrebbe aumentare notevolmente la trasparenza, e quindi la fiducia da parte di cittadini sponsor, di qualsiasi organizzazione.

Se questo non avviene la ragione, prevedibilmente, non è affatto tecnica. A quel livello, l'accesso a un conto almeno in lettura è quanto già fa da anni qualsiasi utente di home banking. L'unico ostacolo è che, anche per mancanza di domanda, pochissime fra le banche e organizzazioni che potrebbero o dovrebbero fornire questo tipo di accesso lo fanno. Esistono però diversi standard e progetti aperti in questo campo, pronti a essere utilizzati.

L'esempio migliore è forse la libreria software chiamata Open Financial Exchange (Ofx, www.ofx.net). Si tratta di uno standard aperto, creato appositamente per lo scambio di dati finanziari fra istituti di credito, aziende e consumatori da Microsoft, Intuit e altre aziende a fine anni '90.

Ofx supporta pagamenti, trasferimenti e gestione di investimenti per privati cittadini o Pmi. Oltre alle indispensabili funzioni di cifratura, lo standard descrive anche come garantire sincronizzazioni perfette dei dati e protezione dagli errori di trasmissione. Ofx è usato principalmente negli Stati Uniti, ma vi sono già sue applicazioni in Europa e in altre parti del mondo. Il suo limite maggiore è forse il fatto che, nonostante sia uno standard aperto utilizzabile da qualsiasi sviluppatore senza restrizioni o permessi, è stato creato su misura per le esigenze del mercato finanziario nordamericano.

In Europa, invece, il sistema più adatto per offrire gli stessi servizi a consumatori e piccole imprese finanziarie potrebbe essere quello, già ben consolidato, chiamato FinTS (Financial Transaction Services, www.hbci-zka.de/english), FinTS è il successore ufficiale diretto di quello chiamato *Home Banking Computer Interface*, perciò software compatibile con Hbci dovrebbe funzionare senza particolari problemi anche con la nuova piattaforma. A grandi linee, anche FinTS è un protocollo generico aperto per l'home banking,

Altri money manager per Linux

Nel campo del software per contabilità di piccole imprese e gestione finanziaria personale o familiare, GnuCash è sia il programma Open Source più completo. Se non si hanno esigenze complesse, è possibile che una o tre applicazioni Open Source elencate qui sotto faccia al caso vostro. Si dividono in due categorie: quelle (per uso su desktop e le ultime due, da installare su server Web e utilizzare da browser.

Buddi (<http://buddi.digitalcave.ca>)

Un programma Java, non particolarmente completo ma adatto a chi non ha nessuna competenza contabile. Può caricare dati generici in formato Csv (o Qif con un plugin opzionale) e cifrare automaticamente tutti quelli che vengono creati quando lo si usa. L'aggiunta di nuove spese o ricavi è molto semplice, grazie anche al fatto che ogni transazione è costruibile come modifica di quelle già inserite.

KMyMoney (<http://kymoney2.sourceforge.net>)

Questo dovrebbe essere il programma più adatto, almeno nelle intenzioni dei suoi autori, per chi già conosce Microsoft Money. Altri obiettivi primari dichiarati dagli sviluppatori sono accuratezza e semplicità d'uso, anche se questo programma, come GnuCash, applica la tecnica della partita doppia. Cifratura dei dati e loro backup semiautomatico sono inclusi nel pacchetto. Il pezzo forte potrebbe però essere l'integrazione con le funzioni di calendario e contatti personali del desktop Kde: KMyMoney può caricare nomi e altri dati di tutti i fornitori o clienti direttamente dalla rubrica di Kde, mantenendo una storia dei relativi pagamenti.

Grisbi (www.grisbi.org)

Questo programma usa le stesse librerie grafiche del desktop Gnome per Linux, ma è utilizzabile anche su Windows. L'interfaccia a schede è abbastanza semplice e rapida da usare, nonché dotata di una grande quantità di categorie predefinite (non tutte necessariamente tradotte in Italiano) per facilitare la corretta classificazione di tutte le spese. I dati già salvati si possono esportare in formato Qif o Csv.

jGnash (<http://sourceforge.net/apps/mediawiki/jgnash>)

È un software Java come Buddi, ma molto più completo: interfaccia configurabile a schede o a finestre separate, partita doppia, autocompletamento dei dati, compatibilità con Ofx e col formato dati di GnuCash, supporto per più valute e aggiornamento di quotazioni azionarie e cambi danno un'idea delle sue funzioni.

HomeBank (<http://homebank.free.fr>)

È la soluzione preferita dagli utenti che non hanno bisogno né della complessità di GnuCash né della connessione automatica con sistemi di home banking. Disponibile anche in Italiano, può classificare ogni voce su più account, sia con categorie generali sia con etichette (tag) su misura. Ogni spesa può essere ripartita su più categorie. Apposite funzioni velocizzano l'impostazione di transazioni ricorrenti e l'individuazione di quelle inserite più volte per errore.

Money Manager Ex (www.codelathe.com/mmx)

Questo è il programma più portatile di questa rassegna. Può essere installato senza problemi su chiave Usb, cifra i dati con lo standard Aes e cerca di fornire l'interfaccia più semplice possibile per gestire più account. Una sola finestra contiene grafici, previsioni di flussi di cassa e promemoria per i conti da pagare.

Skrooge (<http://skrooge.org>)

Un'altra applicazione Kde, collaudata anche su Mac Os. L'aspetto grafico è simile a quello di Quicken e la compatibilità con i formati di dati è fra le più ampie della categoria: oltre ai soliti Qif, Csv e Ofx, Skrooge può caricare direttamente anche i dati di GnuCash e altri concorrenti. Questo software può gestire valute multiple, rimborsi spese e infiniti livelli di categorie.

I contabili da Web: Webzash e Yafm

Il primo è codice Php che può girare su qualsiasi account di hosting Web con accesso a database MySQL. L'altro è un'applicazione Ruby, che richiede accesso a un server Linux per essere installata. Entrambe sono molto scarse, rispetto ai programmi desktop, ma utili per registrare le spese ovunque ci si trovi e visualizzare elenchi delle transazioni e riepiloghi.

originariamente sviluppato e adottato da banche tedesche, oggi supportato da circa 2000 istituzioni finanziarie di quel paese. Con FinTS si possono usare password monouso o con scadenza, effettuare bonifici utilizzando codici SWIFT, e firmare digitalmente le transazioni, anche con chiavi conservate su smart card. Il protocollo è volutamente abbastanza generico da permettere di gestire contemporaneamente account su banche diverse con un solo client FinTS.

Economia sempre più aperta con Otx e Open Bank

Negli ultimi anni, a questi prodotti per così dire istituzionali se ne sono affiancati altri, completamente Open Source ma ancora meno conosciuti fra il grande pubblico italiano. Open Transactions (Otx, <http://opentransactions.org>) è un progetto per creare un sistema completo, della stessa qualità di quelli direttamente sponsorizzati dalle banche, per transazioni finanziarie generiche: assegni, pagamento di dividendi, bonifici. Da un punto di vista puramente tecnico, Otx si potrebbe addirittura usare per emettere azioni, o valute digitali!

Assai diverso, ma molto più concreto e potenzialmente più innovativo è invece Open Bank (<https://openbankproject.com>). Le sue librerie software offrono a qualsiasi sviluppatore interfacce per creare applicazioni e servizi innovativi, basati sugli estratti conto di chi desidera rendere visibili i suoi movimenti bancari. Il protocollo Open Bank espone quelle transazioni in formati semplici, indipendenti dalla banca che gestisce il conto, e soprattutto con molteplici livelli di trasparenza configurabili dal titolare del conto stesso. In pratica, tutto questo significa che un'associazione non-profit potrebbe provare la trasparenza delle sue operazioni rendendo visibili a chiunque abbia un client Open Bank certe transazioni, ad esempio l'importo dei finanziamenti ricevuti, mantenendo invece segreti dati i salari dei singoli dipendenti e altri dati sensibili. Sempre nell'ottica della trasparenza, Open Bank consente di costruire *conversazioni* intorno ai conti correnti, commentandoli come si potrebbe fare per un post su Facebook.

LINUX News

Nuovo ambiente grafico per il microcomputer Linux più popolare

Il Raspberry Pi (www.raspberrypi.org), di cui abbiamo già parlato diverse volte in questa rubrica, è un microcomputer, composto da una scheda grande quanto una carta di credito ed espandibile in parecchi modi, su cui può girare una distribuzione Linux completa. Le sue applicazioni come server, controllore di sensori e simili si contano già a migliaia, mentre come desktop, per ovvie ragioni di prestazioni, il Pi è ancora abbastanza ignorato. A questa mancanza cerca di rimediare il progetto Moonlight Desktop Environment (<https://github.com/moonlight-desktop/moonlight-desktop/wiki>) che vorrebbe sviluppare un ambiente grafico completo, con prestazioni accettabili e capace di interagire con applicazioni tradizionali.

Nuova versione importante per LibreOffice

LibreOffice 4.2 viene ufficialmente presentata come versione per "early adopter", ovvero non raccomandata per uso aziendale, ma destinata soprattutto a chi voglia provare prima possibile le ultime novità. Fatta questa doverosa premessa, di motivi per provarla ce ne sono tanti. Il foglio elettronico può servirsi delle Gpu presenti in molte schede grafiche per accelerare i calcoli, la compatibilità con il formato OoXml di Microsoft è migliorata e c'è anche un filtro per caricare presentazioni Keynote.

L'integrazione con Microsoft Windows è aumentata anche grazie al supporto per configurazioni centralizzate, tramite Group Policy Objects e Active Directory, e all'accessibilità con nuove librerie sviluppate da Ibm.

Linux e l'Internet (Open Source) delle cose, più vicini con la AllSeen Alliance

"Internet delle cose" o Internet of Things in Inglese, è lo slogan di moda in questo periodo per indicare una società riempita di oggetti di ogni tipo capaci di comunicare con noi e fra loro via Internet. L'esempio più comune che ne vien fatto, tanto banale quanto duro a morire, è quello del classico frigorifero "intelligente", che manda un'email al suo padrone

non appena si accorge che c'è qualche cibo in scadenza. L'Internet delle cose però è molto di più, anche all'interno di una singola abitazione. In quel campo c'è già chi pensa ad appartamenti in cui ogni singolo componente, dallo scaldabagno al televisore, possa attivarsi non appena si arriva sulla porta di casa. Le applicazioni industriali e commerciali sarebbero molte di più, in tutti i settori dell'economia. In pratica, perché tutto questo avvenga è necessario garantire la massima interoperabilità fra dispositivi diversissimi, dai portalampada alle caldaie.

La AllSeen Alliance (<https://allseenalliance.org>), un consorzio internazionale annunciato dalla Linux Foundation lo scorso dicembre, dovrebbe giocare un ruolo decisivo in questo spazio, promuovendo e coordinando lo sviluppo di soluzioni Open Source. La nuova piattaforma di librerie software e standard di comunicazione sarà inizialmente basata su AllJoyn (www.alljoyn.org), un ambiente ovviamente Open Source già esistente, nato in Qualcomm, che consente a dispositivi come Smart TV e telefonini di scambiarsi comandi e informazioni.

